GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — MERCOLEDI' 6 NOVEMBRE — NUM. 261

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Viaggio delle LL. MM.

Modena, 5 novembre 1878. — Le LL. MM. furono accolte entusiasticamente. Ricevute alla stazione da tutte le Autorità e Rappresentanze cittadine e provinciali, da Senatori, Deputati, Sindaci e dai Rappresentanti di varie Associazioni locali e della provincia, furono ripetutamente acclamate. Un Comitato di signore presentò, a nome delle signore modenesi, un magnifico mazzo di fiori a S. M. la Regina.

Immenso popolo dalla stazione al palazzo Reale accompagnò gli amati Sovrani con entusiastici evviva. La città imbandierata, le botteghe e gli opifici chiusi in segno di festa, durante il passaggio delle LL. MM. Dalle finestre, dai terrazzi cadevano nembi di fiori; la piazza del palazzo Reale era gremita di gente ansiosa di vedere il Re e la Regina che affacciaronsi più volte alla terrazza sempre salutati da un grido unanime e concorde di applausi e di evviva, che furono ripetuti allorchè il Sindaco presentava sulle braccia al popolo il Principino di Napoli.

Dalla stessa terrazza le LL. MM. assistettero allo sfilare delle truppe e delle varie Associazioni; quindi S. M. il Re visitò il locale della Scuola militare. Le LL. MM. mostraronsi molto soddisfatte delle accoglienze avute; e vollero ricevere in particolare udienza le Autorità, le Rappresentanze e la Deputazione delle signore.

Bologna, 5 novembre 1878. — Le LL. MM. giunsero alle ore 4 pomeridiane e furono ricevute da tutte le Autorità nel gran piazzale della stazione, ove stavano pur schierate 42 Associazioni operaie coi loro stendardi; i Sovrani furono accolti con grande entusiasmo. S. M. il Re, a piedi, passò sulla fronte delle Associazioni, dirigendo ai presidenti di ciascuna affabili parole, e stringendo loro la mano. Poi le Loro Maestà entrarono in città seguite dalle stesse Associazioni fra imponente massa di popolo, che con entusiasmo sempre crescente li accompagnò fino alla piazza del palazzo comunale, dove prima e dopo il pranzo dovettero ripetutamente mostrarsi al balcone. La città tutta è pavesata a festa; il ricevimento fu quanto cordiale altrettanto splendido.

S. A. R. il Principe Amedeo, di cui fu annunziata la partenza colle LL. MM. da Monza, trovasi tuttora a Torino.

Per effetto di decreto in data del 5 novembre 1878 del Ministero del Tesoro, il notaio sig. Bacchetti dott. Ernesto cessa dalle funzioni di accreditato presso l'Intendenza di Finanza di Roma per le autenticazioni prescritte dalla legge e regolamenti in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di chimica generale, vacante nella R. Università di Catania.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di chimica generale, vacante nella Regia Università di Catania.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 31 dicembre prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica, e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 29 ottobre 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di agosto* 1878, *in*

MESE DI AGOSTO	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO		FERROVIE di diverse Società esercitate dallo Stato		ROMANE		MERIDIONALI	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 31 agosto . . . . Ch.	3759	3709	957	957	1684	1673	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 agosto »	3730	3606	935	935	1655	1647	1450	1450
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori . . . . L.	3,580,895	3,431,050	630,425	596,901	1,250,564	1,179,998	1,047,646	1,027,975
Bagagli . . . . »	148,448	137,342	19,315	18,879	54,323	47,707	32,798	31,847
Merci a grande velocità . . »	794,975	806,259	145,861	148,502	176,092	199,013	186,988	178,938
Merci a piccola velocità . »	3,266,342	3,505,204	543,958	589,369	633,361	707,933	672,948	711,514
Introiti diversi . . . . »	6,140	12,750	»	»	9,207	9,251	10,952	12,064
TOTALI . . . . L.	7,796,295	7,892,605	1,339,559	1,353,651	2,123,547	2,143,902	1,951,332	1,962,338
Mesi antecedenti . . . . . . »	48,395,430	47,912,867	7,928,982	7,697,274	15,367,716	16,337,513	11,321,594	12,690,887
TOTALI dal 1° gennaio al 31 agosto . . . . L.	56,191,725	55,805,472	9,268,541	9,050,925	17,491,263	18,481,415	13,272,926	14,653,225
Differenze nel 1878.								
Mese di agosto . . . . . L.	— 96,310		— 14,092		— 20,355		- 11,006	
Dal 1° genn. al 31 agosto L.	+ 386,253		+ 217,616		— 990,152		— 1,380,299	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di agosto . . . L.	2,084	2,142	1,432	1,447	1,280	1,301	1,345	1,353
Dal 1° genn. al 31 agosto . »	15,064	15,475	9,912	9,680	10,568	11,221	9,153	10,105
Differenze nel 1878.								
Mese di agosto . . . . . . L.	— 58		— 15		— 21		— 8	
Dal 1° gen. al 31 agosto . L.	— 411		+ 232		— 653		— 952	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

Esercitate dall'Amministrazione

MESE DI AGOSTO	LINEE riscattate colla Convenzione di Basilea (1)		LINEE LIGURI E TOSCANE		LINEE SAVONA-BRA E S. GIUSEPPE-ACQUI		LINEA NOVARA-GOZZANO	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 31 agosto . . . . Ch.	1984	1951	431	431	148	148	36	36
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 agosto »	1966	1896	431	431	148	148	36	36
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	2,563,997	2,465,312	580,654	561,345	71,816	70,651	15,341	14,894
Bagagli . . . . »	113,310	105,583	23,471	21,052	2,916	2,574	316	356
Merci a grande velocità . . »	645,569	647,569	95,104	97,004	15,472	15,571	1,456	1,466
Merci a piccola velocità . . »	2,527,730	2,747,532	331,292	361,187	93,644	101,787	10,078	10,954
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . . L.	5,850,606	5,965,996	1,030,521	1,040,588	183,848	190,583	27,191	27,670
Mesi antecedenti . . . . . . »	35,980,210	35,869,928	6,987,011	6,903,306	1,117,247	995,759	146,241	138,290
TOTALI dal 1° gennaio al 31 agosto . . . . L.	41,830,816	41,835,924	8,017,532	7,943,894	1,301,095	1,186,342	173,432	165,960
Differenze nel 1878.								
Mese di agosto . . . . . L.	— 115,390		— 10,067		— 6,735		— 479	
Dal 1° genn. al 31 agosto L.	— 5,108		+ 73,638		+ 114,753		+ 7,472	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di agosto . . . L.	2,962	3,083	2,391	2,414	1,242	1,287	755	768
Dal 1° genn. al 31 agosto . »	21,277	22,065	18,602	18,431	8,791	8,015	4,817	4,610
Differenze nel 1878.								
Mese di agosto . . . . . . L.	— 121		— 23		— 45		— 13	
Dal 1° genn. al 31 agosto L.	— 788		+ 171		+ 776		+ 207	

Direzione generale delle Strade Ferrate.

— 1878 — MESE DI AGOSTO.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1877.

	SARDE		TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		VICENZA THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO e PADOVA-BASSANO		SETTIMO RIVAROLO	TOTALE GENERALE	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1878	1877
	199	199	32	32	12	12	32	32	108	37	23	8258	8103
	199	199	32	32	12	12	30	30	107	6	11	8161	7917
	45,002	46,894	40,720	42,272	15,987	14,800	8,855	8,737	36,135	6,561	9,782	6,665,511	6,355,188
	1,068	987	512	397	67	74	167	125	883	186	223	257,799	237,544
	3,102	3,510	1,495	1,549	73	78	507	503	4,742	»	»	1,313,835	1,338,352
	26,040	32,344	5,252	4,794	294	278	6,789	5,744	10,781	»	2,063	5,167,828	5,557,180
	1,948	7,251	1,103	848	214	145	250	1,110	280	16	»	30,094	43,435
	77,160	90,986	49,082	49,860	16,635	15,375	16,568	16,219	52,821	6,763	12,068	13,435,067	13,531,699
	546,906	572,691	228,008	238,630	81,013	76,561	103,119	117,650	321,542	2,801	34,291	84,328,601	85,646,874
	624,066	663,677	277,090	288,490	97,648	91,936	119,687	133,869	374,363	9,564	46,359	97,763,668	99,178,573
	— 13,826		— 778		+ 1,260		+ 349		+ 46,058		+ 12,068	— 96,632	
	— 39,611		— 11,400		+ 5,712		— 14,182		+ 374,799		+ 46,359	— 1,414,905	
	387	457	1,533	1,558	1,386	1,281	552	540	493	198	524	1,641	1,686
	3,136	3,335	8,659	9,015	8,137	7,661	3,989	4,462	3,498	1,594	4,214	11,979	12,527
	— 70		— 25		+ 105		+ 12		+ 295		»	— 45	
	— 199		— 356		+ 476		— 473		+ 1,904		»	— 548	

(dedotte le tasse erariali)

PROPRIETÀ DELLO STATO

	Governativa				Esercitate dalla Società delle strade ferrate Meridionali						TOTALE GENERALE (esclusa la navigazione)	
	TOTALE		NAVIGAZIONE DEL LAGO DI GARDA (2)		RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE			
	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
	2599	2566	»	»	658	647	502	496	1160	1143	3759	3709
	2581	2511	»	»	658	608	491	487	1149	1095	3730	3606
	3,231,808	3,112,202	8,762	10,062	122,664	111,525	225,923	207,323	348,587	318,848	3,580,395	3,431,050
	140,013	129,565	»	»	4,165	3,621	4,625	4,265	8,430	7,777	148,443	137,342
	757,601	761,610	»	»	15,180	17,563	22,194	27,086	37,374	44,649	794,975	806,259
	2,962,744	3,221,460	2,830	2,730	49,900	54,576	253,698	229,168	303,598	283,744	3,266,342	3,505,204
	»	»	»	»	4,061	8,715	2,079	4,035	6,140	12,750	6,140	12,750
	7,092,166	7,224,837	11,592	12,792	195,970	196,000	508,159	471,768	704,129	667,768	7,796,295	7,892,605
	44,230,709	43,907,283	65,971	64,229	1,284,580	1,256,029	2,880,141	2,749,555	4,164,721	4,005,584	48,395,430	47,912,867
	51,322,875	51,132,120	77,563	77,021	1,480,550	1,452,029	3,388,300	3,221,323	4,868,850	4,673,352	56,191,725	55,805,472
	— 132,671		— 1,200		— 30		+ 36,391		+ 36,361		— 96,310	
	+ 190,755		+ 542		+ 28,521		+ 166,977		+ 195,498		+ 386,253	
	2,738	2,833	»	»	297	302	1,030	968	611	588	2,084	2,142
	19,884	20,363	»	»	2,250	2,388	6,900	6,614	4,237	4,267	15,064	15,475
	— 95		»		— 5		+ 62		+ 23		— 58	
	— 479		»		— 138		+ 286		— 30		— 411	

FERROVIE ESERCITATE DALL'AMMINISTRAZIONE GOVERNATIVA

MESE DI AGOSTO	Linee di cui lo Stato è comproprietario							
	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		CAVALLERMAGGIORE ALESSANDRIA		CASTAGNOLE ASTI-MORTARA	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 31 agosto Ch.	103	103	116	116	98	98	94	94
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 agosto . . . . . . »	103	103	116	116	98	98	94	94
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	124,251	115,353	92,710	90,338	45,916	45,301	25,796	25,451
Bagagli . . . . »	2,961	2,919	5,390	4,598	1,158	1,197	477	487
Merci a grande velocità . . . . . . »	17,906	18,044	57,752	59,652	9,408	9,476	5,532	5,638
Merci a piccola velocità . . . . . . »	60,627	65,899	196,511	213,598	34,089	37,053	22,656	24,626
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
Totali . . . L.	205,745	202,215	352,363	368,186	90,571	93,027	54,461	56,197
Mesi antecedenti . . . . »	1,182,014	1,175,178	2,013,843	1,982,515	613,198	585,156	385,601	348,347
Totali dal 1° genn. al 31 agosto L.	1,387,759	1,377,393	2,366,206	2,350,701	703,769	678,183	440,062	404,544
Differenze nel 1878.								
Mese di agosto . . . . L.	+ 3,530		— 15,823		— 2,456		— 1,786	
Dal 1° gennaio al 31 agosto . . . L.	+ 10,366		+ 15,505		+ 25,586		+ 35,518	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di agosto . . . . L.	1,997	1,963	3,037	3,174	924	949	579	597
Dal 1° gennaio al 31 agosto . . . . »	13,473	13,372	20,398	20,264	7,181	6,920	4,681	4,303
Differenze nel 1878.								
Mese di agosto . . . . L.	+ 34		— 137		— 25		— 18	
Dal 1° gennaio al 31 agosto . . . L.	+ 101		+ 134		+ 261		+ 378	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE

MESE DI AGOSTO	RETE DEL TERRITORIO ROMANO					
	LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 31 agosto Ch.	202	202	131	131	333	333
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 agosto . . . . . . »	188	188	131	131	319	319
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	231,352	225,723	119,204	95,428	350,556	321,151
Bagagli . . . . »	7,929	7,295	4,468	2,955	12,397	10,250
Merci a grande velocità . . . . . . »	29,632	27,939	10,211	7,211	39,843	35,150
Merci a piccola velocità . . . . . . »	98,933	100,081	44,379	63,390	143,312	163,471
Introiti diversi . . . . »	3,142	3,041	87	254	3,229	3,295
Totali . . . . L.	370,958	364,079	178,349	169,238	549,337	533,317
Mesi antecedenti . . . . »	2,973,561	3,091,401	1,269,424	1,169,749	4,242,985	4,261,150
Totali dal 1° genn. al 31 agosto L.	3,344,549	3,455,480	1,447,773	1,338,987	4,792,322	4,794,467
Differenze nel 1878.						
Mese di agosto . . . . L.	+ 6,909		+ 9,111		+ 16,020	
Dal 1° gennaio al 31 agosto . . . L.	— 110,931		+ 108,786		— 2,145	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di agosto . . . . L.	1,973	1,936	1,361	1,291	1,722	1,671
Dal 1° gennaio al 31 agosto . . . . »	17,790	18,380	11,051	10,221	15,022	15,029
Differenze nel 1878.						
Mese di agosto . . . . L.	+ 37		+ 70		+ 51	
Dal 1° gennaio al 31 agosto . . . L.	— 590		+ 830		— 7	

PER CONTO DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE

Vigevano-Milano		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo: Voghera-Pavia-Brescia		Cremona-Mantova		Linee appartenenti a diverse Società (3)		Totale	
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
39	39	149	149	63	63	295	295	957	957
39	39	129	129	61	61	295	295	935	935
43,536	42,635	48,312	47,286	24,700	24,282	225,204	206,255	630,425	596,901
1,691	1,628	1,470	1,560	563	904	5,605	5,586	19,315	18,879
10,419	10,510	10,469	10,549	4,698	4,761	29,677	29,877	145,861	148,502
26,580	28,891	74,092	80,536	21,980	23,891	107,423	114,875	543,958	589,369
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
82,226	83,664	134,343	139,931	51,941	53,838	367,909	356,593	1,339,559	1,353,651
556,517	525,847	839,244	805,969	317,828	281,424	2,020,737	1,992,838	7,928,982	7,697,274
633,743	609,511	973,587	945,900	369,769	335,262	2,388,646	2,349,431	9,268,541	9,050,925
+ 1,438		+ 5,588		— 1,897		+ 11,316		— 14,092	
+ 29,232		+ 27,687		+ 34,507		+ 39,215		+ 217,616	
2,108	2,145	1,041	1,084	851	882	1,247	1,208	1,432	1,447
16,378	15,628	7,547	7,332	6,061	5,496	8,097	7,964	9,912	9,680
— 37		— 43		— 31		+ 39		— 15	
+ 750		+ 215		+ 565		+ 133		+ 232	

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

Antica rete con sovvenzione chilometrica		Totale delle linee concesse alla Società		Linee esercitate per conto di diverse Società (senza garan.)		Totale generale	
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
1296	1296	1629	1629	55	44	1684	1673
1284	1284	1603	1603	52	44	1655	1647
867,357	836,138	1,217,913	1,157,289	32,651	22,709	1,250,564	1,179,998
40,665	36,638	53,062	46,888	1,261	819	54,323	47,707
132,478	161,008	172,321	196,158	3,771	2,855	176,092	199,013
476,127	532,262	619,439	695,733	13,922	12,200	633,361	707,933
5,931	5,830	9,160	9,125	47	126	9,207	9,251
1,522,558	1,571,876	2,071,895	2,105,193	51,652	38,709	2,123,547	2,143,902
10,733,779	11,730,098	14,976,764	15,991,248	390,952	346,265	15,367,716	16,337,513
12,256,337	13,301,974	17,048,659	18,096,441	442,604	384,974	17,491,263	18,481,415
— 49,318		— 33,298		+ 12,943		— 20,355	
— 1,045,637		— 1,047,782		+ 57,630		— 990,152	
1,185	1,224	1,292	1,313	939	879	1,280	1,301
9,545	10,359	10,635	11,288	8,511	8,749	10,568	11,221
— 39		— 21		+ 60		— 21	
— 814		— 653		— 238		— 653	

MESE DI AGOSTO	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 31 agosto Ch.	1413	1413	39	39	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 agosto . . . . . . »	1411	1411	39	39	1450	1450
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	1,042,947	1,023,094	4,699	4,881	1,047,646	1,027,975
Bagagli . . . . »	32,691	31,750	107	97	32,798	31,847
Merci a grande velocità . . . . »	186,330	178,297	658	641	186,988	178,938
Merci a piccola velocità . . . . »	669,732	709,309	3,216	2,205	672,948	711,514
Introiti diversi . . . . »	10,836	11,980	116	84	10,952	12,064
Totali . . . L.	1,942,536	1,954,430	8,796	7,908	1,951,332	1,962,338
Mesi antecedenti . . . . »	11,276,034	12,644,238	45,560	46,649	11,321,594	12,690,887
Totali dal 1° genn. al 31 agosto . L.	13,218,570	14,598,668	54,356	54,557	13,272,926	14,653,225
Differenze nel 1878.						
Mese di agosto . . . . L.	— 11,894		+ 888		— 11,006	
Dal 1° gennaio al 31 agosto . . . . »	— 1,380,098		— 201		— 1,380,299	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di agosto . . . . L.	1,376	1,385	225	203	1,345	1,353
Dal 1° gennaio al 31 agosto . . . . »	9,368	10,346	1,393	1,398	9,153	10,105
Differenze nel 1878.						
Mese di agosto . . . . L.	— 9		— 22		— 8	
Dal 1° gennaio al 31 agosto . . . . »	— 973		— 5		— 952	

ANNOTAZIONI.

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussoleno-Confine francese, Mondovì-Bastia, Troffarello-Chieri, Ticino-Milano, Milano-Antico confine Veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Venezia-Antico confine Lombardo, Mestre-Confine Illirico, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine Tirolese, Udine-Resiutta, Rovigo-Adria, Rovigo-Dossobuono, Treviglio-Rovato — (2) Non sono esposti i prodotti della navigazione sul Lago Maggiore, perchè l'esercizio del medesimo è stato concesso ai fratelli Mangili (Legge n. 4470, 2ª Serie, 1878). — (3) Linee: Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Santhià-Biella, Torreberetti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenz. di Basilea Ch.	9	18
	Rete Calabro-Sicula . . . . »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . . »	20	22
	» Cremona-Mantova . . . . »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . . »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . »	2	2
VICENZA-THIENE-SCHIO	Linea Vicenza-Thiene-Schio . . . . . . »	2	2
VICENZA-TREVISO-PADOVA-BASSANO . .	Linea Padova-Bassano . . . . »	1	1
	Totale chilometri . . .		71

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 31 agosto 1878.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte		INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		Lunghezza — Chilometri
FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenzione di Basilea . .	Treviglio-Rovato	Marzo . . .	5	33
	Rete Sicula	S. Caterina-Caltanissetta	Aprile . .	8	6
ROMANE . .	(Linee diverse)	Ponte Galera-Fiumicino	Marzo . . .	14	11
SETTIMO-RIVAROLO (1)		Settimo-Rivarolo	Maggio . .	6	23
		Totale	. . . .	. .	73

(1) Precedentemente esercitata a cavalli.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di botanica, vacante nella R. Università di Messina.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di botanica, vacante nella R. Università di Messina.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 30 del prossimo mese di novembre.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 1° ottobre 1878.

Per il Direttore Capo di Divisione
G. COSTETTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Rovigo in data 25 luglio 1876, sotto il numero 11 ordinale e numeri 473 prot./216 pos., per il deposito di due cartelle 5 0[0, della complessiva rendita di lire 2000, esibite dal signor Lion Giovanni Paolo, per tramutarsi al nome di Lion Elvira di Giovanni Paolo, moglie di Rizzi Luigi, col vincolo dotale.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato ad esso signor Lion Giovanni Paolo il titolo richiesto senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita che rimarrà di nessun valore.

Firenze, 11 ottobre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale di Berna annunzia che è ristabilito il cavo sottomarino fra Singapore e Batavia (Isola di Giava).

I telegrammi per Giava, Sumatra, Australia e Nuova Zelanda riprendono quindi il loro istradamento normale.

Roma, 4 novembre 1878.

CONSIGLI PROVINCIALI

Costituzione dei seggi presidenziali.

Salerno. — Comm. avv. Francesco Alario, *presidente* — Barone Giustino De Caro, *vicepresidente* — Avv. Andrea Guglielmini, *segretario* — Avv. Giovanni Campolongo, *vicesegretario.*

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Sull'origine e le tendenze delle turbolenze scoppiate nella Macedonia, il *Times* pubblica una lettera da Salonicco del 15 ottobre, nella quale si annunzia che pochi giorni prima i principali personaggi di 120 comuni bulgari della Macedonia occidentale s'erano riuniti in un villaggio presso Koprili sul Vacdar. In quella riunione un notabile della Bulgaria ha esposto la situazione miserabile fatta ai proprii compaesani, aggiungendo che aveva visitato la Bulgaria e la Romelia per comunicare i suoi lagni ad influenti patrioti. La risposta di costoro essere stata che bisognava insorgere e liberarsi da se stessi, ed avere essi promesso di marciare alla testa dei loro fratelli nella guerra santa. Su di ciò l'Assemblea ha votato all'unanimità la risoluzione, consacrata con giuramento, di combattere e di non deporre le armi prima di avere conquistata la libertà.

Qualche giorno appresso, delle bande forti di circa 8 mila uomini fecero la loro comparsa in Macedonia e dal loro eccellente armamento si può argomentare che i patrioti non si sono limitati a dare degli incoraggiamenti a voce.

I Comitati diggià formati in vari villaggi sembrano possedere delle abbondanti risorse, e non fanno un mistero dei loro progetti e dei loro movimenti. L'organizzazione della milizia ha fornito il pretesto per armare gli insorti, equipaggiarli ed esercitarli senza impedimenti.

Quanto al trasporto degli uomini e delle armi la cosa era ancora più facile, poichè la delimitazione fatta col trattato di Berlino lascia in potere dei bulgari la strada al sud di Sofia come una porta aperta all'invasione.

« Ciò che conferma, prosegue il corrispondente, che un grande movimento bulgaro è stato sistematicamente fomentato per annullare le decisioni del trattato di Berlino, si è il fatto che, mentre da un lato si fa appello alla forza, dall'altro si è cercato di esercitare una pressione morale sulla Europa.

« Delle petizioni sono state indirizzate a Costantinopoli dalle varie provincie per domandare l'annessione della Macedonia e della Romelia alla Bulgaria. Se le petizioni e l'appello alla forza non possono far riformare le decisioni del Congresso di Berlino, non è però meno vero che esse avranno per conseguenza di rendere più difficile l'esecuzione delle disposizioni del trattato.

« Quantunque poste nominalmente sotto la direzione di due governatori differenti, la Bulgaria e la Romelia orientale continuano e continueranno ancora, finchè durerà l'occupazione russa, a non essere che una sola nazione, con aspirazioni e tendenze identiche.

« Il fatto merita di essere preso in seria considerazione, perocchè se le potenze non prendono delle misure per fare abortire il piano in discorso, è da temersi che il 4 maggio 1879 sarà troppo tardi per porre un rimedio al male. »

Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, parlando dello stesso argomento scrive invece quanto appresso:

« Alcune località della Macedonia furono, è vero, in preda

a disordini, cui si è voluto dare un'importanza tale da attribuir loro il carattere grave di un'insurrezione o di una sollevazione. Ma tutto si limita a ciò, che qualche centinaio di rifugiati bulgari, provenienti particolarmente dalla Macedonia, hanno formato delle piccole bande nei dintorni di Djuma e di Kostendie ed attaccano le guardie di confine ed i piccoli villaggi turchi limitrofi come rappresaglia per le violenze e gli atti di brigantaggio commessi precedentemente dai turchi.

" Queste bande non hanno nè armi, nè danaro, nè capi autorevoli, ed in prova della esagerazione — per non dir di peggio — a cui si abbandonano a Costantinopoli, ci basterà di dire che nulla è accaduto a Samakow, mentre i dispacci di Stambul rappresentano questa località come il centro del movimento. „

Si scrive per telegrafo da Costantinopoli, 2 novembre, che la Commissione europea ha nominato all'unanimità il signor Schmidt, ispettore della Banca ottomana, al posto di direttore generale delle finanze della Romelia orientale. Il Comitato finanziario ha presentato un progetto con cui s'invitava il presidente della Commissione a notificare questa nomina alle autorità russe, pregandole di rimettere immediatamente al direttore generale la cassa e gli archivi finanziari della provincia. Il Comitato ha chiesta l'urgenza. I commissari russi hanno respinta l'urgenza, e la discussione del progetto fu rimessa al 4 novembre.

La Commissione ha deciso poscia di incominciare nella prossima seduta la discussione del regolamento organico della nuova provincia.

Un telegramma da Pest pubblicato nei giornali viennesi e proveniente, a quanto si dice, da ottima fonte, assicura che nei circoli competenti non si ritiene fallita la missione del barone De Pretis, sebbene esso abbia deposto il mandato di comporre il nuovo gabinetto austriaco, e che le pratiche relative si rinnoveranno o durante la sessione delle Delegazioni, o al chiudersi delle medesime, dacchè le spiegazioni che il ministro degli esteri sarà in grado di dare sulla sua politica dovranno necessariamente influire sulla formazione del nuovo gabinetto.

Il marchese di Salisbury, ministro degli affari esteri della Regina d'Inghilterra, ha ricevuto il dispaccio seguente dall'ambasciatore d'Inghilterra a Parigi:

" Parigi, 18 ottobre.

" Milord. Il signor Waddington mi ha detto oggi che egli annette grande importanza ad assicurare la cooperazione delle Case Rothschild francesi ed inglesi, nel mettere le finanze dell'Egitto su d'un piede solido e soddisfacente. Mi soggiunse che aveva già parlato in questo senso con molto calore al barone Alfonso de Rothschild, capo della Casa bancaria di Parigi; il signor Alfonso avrebbe insistito sulla necessità che il governo inglese e il governo francese favoreggiassero ed appoggiassero quegli accordi che dovranno essere presi relativamente ai territori del Daira sui quali dovranno essere garantite le anticipazioni da farsi al governo egiziano.

" Il barone Alfonso Rothschild, disse inoltre il sig. Vaddington, propose un accomodamento suggerito dalla Casa di Londra, e che pare sarebbe accettato tanto da lei che dalla Casa di Parigi. A questo accomodamento il sig. Vaddington non trovava obbiezione e desiderava raccomandarlo al governo di S. M. britannica.

" Per conseguenza il sig. Vaddington mi pregò di inviare a V. S. una proposta sua colla quale il governo inglese ed il governo francese acconsentirebbero all'accordo seguente:

" Che il francese e l'inglese i quali fanno parte del Comitato di amministrazione delle terre del Daira, vengano nominati dai due rispettivi governi, ed amministrino le terre col delegato egiziano, esigano le rendite e le rimettano alla Casa Rothschild.

« Lyons. »

Ecco la risposta del marchese di Salisbury:

" Ministero degli esteri, 24 ottobre.

" Milord. Ho ricevuto il dispaccio di V. E. in data del 18 corrente, in cui mi parlavate di una proposta fatta dal signor Waddington, che cioè le terre del Daira, che di recente sono state restituite dalla famiglia del Kedivè e che debbono esser ipotecate come garanzia del nuovo imprestito egiziano, vengano amministrate da una Commissione composta di tre individui, un egiziano, un commissario francese ed uno inglese, nominati dai rispettivi governi. Il signor Waddington proporrebbe che questa Commissione raccogliesse le rendite dei beni ipotecati e le rimettesse ai signori Rothschild per quel tanto che possa occorrere a pagare i frutti e l'ammortamento del nuovo imprestito.

" Mi pregio di annunziarvi, in risposta al vostro dispaccio, che il governo di S. M. annuisce alla proposta del governo francese. Ma esso crede desiderabile di far rilevare che nel farlo non intende di impegnarsi in alcun modo a pagare gli interessi o l'ammortamento di detto imprestito. Il governo farà la nomina proposta affine soltanto di offrire ai possessori dell'imprestito una garanzia che la persona nominata non verrà privata delle sue funzioni senza il consenso del governo stesso.

« Salisbury. »

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Modena, 5. — Le Loro Maestà arrivarono alle ore 11 15, percorsero le vie principali, che erano gremite di popolo, e furono accolte con continue acclamazioni. La città è animatissima. I Sovrani partiranno alle ore 2 pomeridiane.

Buenos-Ayres, 2. — Oggi è giunto felicemente il postale *Sud America*, della Società Lavarello.

Sydney, 2. — Nessun nuovo assassinio fu commesso nella Nuova Caledonia dopo il 14 ottobre. Alcune bande esistono nel circondario di Bourrail, ma tutti gli altri circondari sono tranquilli.

Londra, 5. — Lo *Standard* annunzia che i ministri inglesi Smith e Stanley partono oggi da Cipro per Alessandria e Malta.

Lo stesso giornale ha da Calcutta:

« L'Emiro dell'Afghanistan, nella sua risposta a lord Lytton, apprezza l'amicizia dell'Inghilterra, ma dice che i suoi sentimenti amichevoli sono contrariati dai frequenti cangiamenti della politica del governo delle Indie. Egli dichiarasi pronto a conchiu-

dere un nuovo trattato, nega l'alleanza colla Russia e dice di non aver mai invitato l'ambasciata russa.

Londra, 5. — Al banchetto di Abingdon, il colonnello Lindsay, sottosegretario delle finanze al ministero della guerra, disse che l'*ultimatum* spedito all'Emiro dell'Afghanistan domanda il ritiro dell'ambasciata russa, e che l'Emiro non debba stringere un'alleanza colla Russia, ma debba restare neutrale.

Alessandria, 5. — In seguito alla rielezione di Lapenna alla presidenza della Corte d'appello, tutti gli assessori commerciali al Tribunale internazionale, eccettuati due, diedero le loro dimissioni.

Parigi, 5. — Il Libro Giallo contiene i documenti relativi agli affari d'Oriente, dal 28 dicembre 1877, e specialmente il protocollo e il trattato di Berlino.

Un dispaccio di Dufaure, in data del 13 luglio, si congratula con Waddington dopo la sottoscrizione del trattato di Berlino, e dice: « Quando abbiamo accettato l'invito al Congresso, il nostro pensiero dirigente era di concorrere al ristabilimento ed al consolidamento della pace, senza abbandonare menomamente la nostra neutralità. »

Un dispaccio, in data 23 luglio, del cardinale Franchi ringrazia il governo francese di avere sostenuto al Congresso la libertà del culto cattolico in Oriente.

Una circolare di Waddington, in data del 22 agosto, insiste per la esecuzione, non di una clausola speciale, ma di tutto il trattato di Berlino.

Un dispaccio di Waddington, in data 27 settembre, vorrebbe che la Porta riprendesse con maggiore fermezza la direzione degli animi e non lasciasse perpetuare in Turchia il disordine, che potrebbe diventare fatale, e compromettere i vantaggi ottenuti dall'intervento delle potenze.

Un dispaccio di lord Salisbury, in data del 7 settembre, comunica a Waddington la Convenzione riguardante Cipro, conchiusa per non lasciare l'Asia occidentale senza difesa ai piedi della Russia. Il dispaccio soggiunge che l'Inghilterra non volle occupare l'Egitto, nè impadronirsi del Canale di Suez, per non offendere la Francia.

Un dispaccio di Waddington in data del 21 constata l'emozione prodotta dappertutto, e specialmente in Francia, dalla Convenzione di Cipro; espone le dichiarazioni fatte da lord Salisbury, in vista di rassicurare la Francia riguardo alla Siria e all'Egitto; dice che la Francia rispetta l'Inghilterra come grande potenza asiatica, ma vuole per sè un rispetto uguale come grande potenza mediterranea. Lord Salisbury riconobbe l'eguaglianza dei diritti ed i mutuo rispetto che dovevano presiedere in Egitto alle relazioni tra la Francia e l'Inghilterra, e l'unità d'azione per tutelare gli interessi particolari di ciascuna delle due potenze.

Un dispaccio di lord Salisbury, in data 7 agosto, conferma il precedente dispaccio di Waddington, constata il sincero desiderio dell'Inghilterra di agire cordialmente colla Francia per assicurare lo sviluppo delle risorse dell'Egitto; dice che nè l'Inghilterra, nè la Francia cercano un possesso territoriale in Egitto e che nessuno intende di immischiarsi in qualsiasi modo nelle questioni dinastiche che interessano la famiglia del Kedivé, attualmente stabilita in Egitto sotto l'alta sovranità della Porta. L'Inghilterra e la Francia s'augurano che sia mantenuta e consolidata l'autorità del Kedivé, nello stesso tempo che s'adoperano energicamente per la realizzazione delle riforme. Sembra che non esista alcun pericolo di una malintelligenza a questo riguardo, ed il loro voto unanime è che la dinastia del Kedivé si mantenga, che il popolo prosperi e che sieno pagati i debiti.

Parma, 5. — Ieri sera al teatro le Loro Maestà furono assai festeggiate da un numerosissimo pubblico.

Stamane una folla immensa acclamò i Sovrani fino alla stazione. Le LL. MM. elargirono 4000 lire a favore dei poveri.

Modena, 5. — Le Loro Maestà hanno ricevuto a palazzo numerose rappresentanze, intrattenendosi specialmente con quelle dei veterani e dei reduci dalle patrie battaglie.

S. M. il Re passò in rivista gli allievi della Scuola militare.

I Sovrani intervennero ad una refezione offerta loro dal Municipio.

Accompagnano le Loro Maestà il Presidente del Consiglio, onorevole Cairoli, il Ministro Baccarini, i generali Medici, De Sonnaz e Bertolè-Viale, e le dame di Corte signore Pallavicino e Villamarina.

Bologna, 5. — I Sovrani sono arrivati alle ore 4 10, e furono ricevuti con indescrivibile entusiasmo lungo la strada fino al palazzo.

Bologna, 5. — Appena arrivati i Sovrani, S. M. la Regina si intrattenne con le signore che le presentarono mazzi di fiori, e S. M. il Re, accompagnato dal Principe Amedeo, dal Presidente del Consiglio e da altri, si recò nella piazza ove trovavansi tutte le Associazioni con bandiere. S. M. strinse la mano ai presidenti, dirigendo loro parole cordiali, e quindi ritornò a riprendere la Regina.

Le LL. MM. salirono in carrozza e percorsero la via Galliera fra entusiastiche ovazioni. Le Associazioni accompagnarono i Sovrani e sfilarono sotto i balconi della residenza Reale.

Una immensa folla acclamò entusiasticamente le LL. MM. che replicate volte affacciaronsi al balcone. Il sindaco presentò alla folla il Principe di Napoli, il quale fu accolto da immense ovazioni.

La città presenta un aspetto straordinario; i balconi sono pavesati e le strade adorne con antenne, stendardi e festoni.

La piazza del palazzo è illuminata.

Molte musiche percorrono le strade con fiaccole, seguite da immensa folla festante.

Alle ore 7 30 vi fu il pranzo di gala.

Dopo il pranzo una folla immensa acclamò nuovamente i Sovrani, che si presentarono tre volte al balcone.

Alle ore 10 le LL. MM. si ritirarono a riposare.

Quindi la folla si recò all'Hôtel Brun ad acclamare il Presidente del Consiglio.

Parigi, 5. — Waddington diede ieri un pranzo in onore del conte Corti; tutto il corpo diplomatico vi assisteva.

New-York, 5. — Oggi la Borsa rimase chiusa.

Buttler, candidato del governo nel Massachussets, non rimase eletto.

Costantinopoli, 5. — I russi arrestarono una banda di 500 bulgari che si preparavano ad entrare nella Macedonia.

Simla, 5. — Assicurasi che la popolazione di Kohistan si è rivoltata contro l'Emiro dell'Afghanistan ed uccise il governatore. L'Emiro vi spedì molte forze per ristabilire l'ordine.

Vienna, 6. — Le comunicazioni telegrafiche intorno a Vienna sono interrotte da domenica, in seguito ad una bufera di neve che fece grandi guasti.

NOTIZIE DIVERSE

Università di Roma. — Oggi, a mezzogiorno, coll'intervento di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, fu con solenne festa inaugurato, nella grand'aula della Università di Roma, il nuovo anno scolastico.

Il rettore della Università, prof. Valeri, espose il rendiconto dell'anno universitario testè scorso, toccando de'risultati ottenuti, de'progressi fatti, de'miglioramenti avvenire, tributando giusto elogio al contegno, alla disciplina, all'ordine della scolaresca. A queste notizie scolastiche premise una eloquente commemorazione

de'professori Girolami, Armenante e Padelletti, che la morte rapiva nel corso dell'anno scolastico; ricordò con belle e commosse parole la luttuosa circostanza della morte « dell'incomparabile Sovrano Vittorio Emanuele II, » per la quale fu brevemente interrotto il corso delle lezioni; con una splendida perorazione, salutata dagli unanimi applausi dell'adunanza, chiuse il suo dire raccomandando ai giovani studiosi che in tanto imperversare di fallaci dottrine e matte utopie sappiano, coll'amore agli studi e la disciplina, serbar fede alle istituzioni che ci reggono, fondamento della vera libertà, ed al Sovrano, che erede delle virtù e degli insegnamenti del Suo Gran Padre, è il più saldo custode della libertà stessa.

Il prof. Protonotari, preside della Facoltà di Giurisprudenza, pronunziò quindi il discorso inaugurale: dopo aver esordito con una splendida commemorazione del defunto prof. Padelletti, prese a discorrere delle *attinenze dell'economia politica coi moderni Codici*, svolgendo con facile ed ornata parola il vastissimo tema, dimostrando quale sia stata e quale debba essere la parte delle dottrine economiche nella legislazione positiva sì civile che commerciale e penale, quali i progressi già fatti e le lacune che ancora rimangono a colmare, perchè l'accordo sia perfetto tra la parte economica e la parte giuridica, gli interessi della società e le ragioni della giustizia, e ciò principalmente per rispetto ai rapporti dei popoli, facendo voti perchè abbia effetto il voto della scienza, colla attuazione di un Codice internazionale. E ricordando le antiche glorie della sapienza giuridica di Roma, che oggi ancora tiene col *romanum jus* il dominio sulle genti civili, raccomandò ai giovani questa sacra eredità perchè se ne mostrino degni, e richiamino collo studio, colla dottrina all'antico splendore questa sede gloriosa.

Come ebbe termine questo discorso, coronato da vivi applausi, e dichiarato aperto il nuovo anno scolastico universitario, l'adunanza si sciolse.

Onoranze a Vittorio Emanuele. — Ultimamente, scrive il *Ravennate* del 5, nella sala del Consiglio comunale, dal municipio di Porto Maggiore venne collocato un busto in marmo del rimpianto Re Vittorio Emanuele, sotto il quale fu posta una lapide nella quale sta scolpita la seguente epigrafe dettata dal nostro concittadino prof. Teodorico Landoni:

MDCCCLXXVIII

Il Comune — Volle che durasse qui ricordo perenne — Di VITTORIO EMANUELE II — *Senza la cui fede e spada — Non libera sarebbe nè una — Italia — Già per lunghi e lagrimati secoli — Campo a barbari conflitti — Meta e premio a tiranni stranieri — Sede a ferece teocrazia.*

Il viaggio delle LL. MM. — La *Gazzetta di Parma* del 4 corrente scrive:

Sino da due ore prima di quella indicata per l'arrivo delle LL. MM. tutta la città mostravasi in festa. Dalle finestre e dai balconi de'pubblici edifizi e delle case private di tutte le vie che i Sovrani dovevano percorrere pendevano ricchi arazzi e sventolavano bandiere. Enorme l'affluenza di gente venuta dal suburbio, dai villaggi, dalle borgate ed anche dalle città circonvicine. Gli alberghi non capivano più i forestieri. Le vie principali della città, sin da poco dopo il mezzogiorno, erano popolate da un fitto di persone, che andavano e venivano, come in ansiosa e gioconda aspettazione del fausto avvenimento.

Più accostavasi l'ora desiderata e più cresceva il formicolio, massime in strada San Barnaba, per cui transitavano man mano le varie autorità, rappresentanze e deputazioni, che si rendevano alla stazione. I reduci col loro concerto; gli alunni dei vari collegi educativi della città; le Società operaie di Parma, Soragna, Collecchio, ecc., e diversi altri sodalizi trovavansi schierati ai due lati della via d'accesso al piazzale della stazione anzidetta.

Nella sala d'aspetto di prima classe, tutta parata, come abbiamo già detto, in arazzi rossi, si riunivano intanto le autorità e rappresentanze. C'era il Sindaco comm. Cavagnari con la sciarpa tricolore alla cintura, i senatori del Regno conte Cantelli e conte Linati; i deputati Cocconi, Asperti ed Arisi; il Prefetto, commendatore Campi Bazan, in grande uniforme; il primo Presidente della Corte d'appello, comm. Feoli; il Procurator generale, comm. Oliva, pure in grande uniforme; il comandante del presidio, generale Scalia; rappresentanze dell'Università, Istituti scolastici, R. Istituto di belle arti, R. biblioteca, R. Museo, Intendenza di Finanza, Cassa di Risparmi, Banca Nazionale, Banca popolare, Asili d'infanzia, Comitato di provvedimento, Stampa cittadina e di tutte le altre istituzioni cittadine. C'era poi la più bella e la più interessante delle rappresentanze: quella cioè del nostro gentil sesso, formata da un grosso numero di signore elegantemente e riccamente abbigliate.

Poco dopo le ore 2 3[4, un primo colpo di cannone e l'inno Reale intuonato dalla banda musicale annunziavano l'arrivo delle Loro Maestà che, scese di vagone, venivano ricevute dal Sindaco e dal prefetto e, quindi, transitando per le sale d'aspetto, dov'erano schierate le signore, salivano nella carrozza, che le stava attendendo al di fuori della stazione. Al loro primo apparire venivano salutate da una entusiastica salva d'applausi.

Lungo tutte le vie percorse dal corteo e, cioè: sui terragli da Porta S. Barnaba a Porta S. Michele, in Strada S. Michele, S. Lucia e del Teatro e nel piazzale della Prefettura, era agglomerata una innumerevole folla: tutte le finestre, i balconi, persino gli abbaini, gremiti di teste. Man mano che la carrozza Reale procedeva per quelle vie stipate di gente, da mille petti erompevano le grida di *Viva il Re! Viva la Regina!* ed era un generale agitar di cappelli e di fazzoletti e piover fiori sul Reale corteo; e le Loro Maestà ed il Principe Ereditario salutar gentilmente la festante moltitudine.

Giunti i Sovrani al palazzo, la folla è andata via via aumentando nel piazzale della Prefettura, tanto da ingombrarlo completamente, e le grida di *Viva* e le acclamazioni reiterate così e con tanto caldo entusiasmo, che le LL. MM. col Principe Reale, si sono dovute affacciare più volte al balcone, ringraziando cortesemente, il Re con l'elmo piumato, e la Regina con affettuosi cenni della mano.

La città è tutta in festa; il sapersi ospite di quegli amati Sovrani, che riassumono la gloriosa storia del nostro risorgimento, la empie di immensa gioia e di legittimo orgoglio. Da ogni cuore erompe un grido: *Viva il Re! Viva la Regina! Viva il Principe Ereditario!*

— A Firenze sono stati pubblicati i seguenti manifesti, che togliamo dalla *Nazione*:

« Concittadini!

« A festeggiare il breve, ma desideratissimo soggiorno in Firenze del Re Umberto e della graziosa nostra Regina, alcuni cittadini, procurando di sopperire con la spontaneità degli animi alle straordinarie difficoltà del Municipio, s'adunavano per eleggere il Comitato sottoscritto, cui affidavano il grato e onorevole ufficio di determinare la forma delle accoglienze, se non splendide e solenni come alle Maestà Loro e alla nostra devozione si converrebbero, pur giulive, cordialissime, riverenti.

« Il Comitato, ad effettuare il mandato commessogli, stabiliva i modi seguenti:

« 1° Raccogliersi per sottoscrizione una somma da volgersi nella maggior parte ad uso di beneficenza, sapendo che ciò corrisponde, più di ogni altro festeggiamento, al nobile cuore del figliuolo di Vittorio Emanuele II e al gentile animo della Regina Margherita.

« 2° Fare invito alla cittadinanza d'illuminare nel 7 novembre corrente le proprie abitazioni, perchè l'universalità nei segni di gradimento compensi la sobrietà non volontaria.

3° Dare al Regio teatro della Pergola uno spettacolo di gala.

4° Accordarsi con le autorità militari per una ritirata con fiaccole.

« Firenze, fedele al suo plebiscito ed all'amore per la magnanima Casa di Savoia, si unirà tutta nel grido: *Viva il Re! Viva la Regina!*

« Firenze, 3 novembre 1878.

« *Il Comitato*: Filippo Torrigiani, presidente — Angelo Modigliani e Giovanni Arrivabene, vicepresidenti — Giovanni Pini, segretario — Moisè Tommaso Galletti, vicesegretario — Alessandro Kraus padre, Giuseppe Boccini, Augusto Sardé, Ilario Tarchiani, consiglieri. »

« *Fiorentini!*

« Le Loro Maestà il Re e la Regina saranno fra noi giovedì 7 corrente.

« Essi, soddisfacendo ad un voto vostro unanime di rivederli dopo lunga assenza, compiono pure un loro vivissimo desiderio, chè particolare affetto portarono ognora i nostri Sovrani bene amati a questa gentile e storica città, la quale dal dì che li accolse Sposi fra le sue mura vide bensì mutate le sue sorti, ma non mutati gli animi, nè l'affetto sincero ed intenso per le auguste Persone e per la gloriosa Dinastia, che in sè unifica e rappresenta il grande concetto — aspirazione secolare dei nostri maggiori — splendida gloria nostra — dell'unità e dell'indipendenza d'Italia.

« *Fiorentini!*

« Non le pubbliche feste, nè le pompe di speciali adornamenti accrescono valore ai sentimenti dell'animo, sivvero la spontanea concordia di ogni ordine di cittadini. Accogliete gli augusti Sovrani con quelle dimostrazioni di affetto che vi sono suggerite dal cuore e li accoglierete in modo degno di loro e di voi.

« Firenze, 5 novembre 1878.

« *Il R. Delegato*: F. Reichlin. »

— La stessa *Nazione* annunzia che l'egregio marchese Filippo Torrigiani, presidente del Comitato organizzatore delle feste che si daranno alle LL. MM., riceveva ieri dal conte Giannotti, aiutante di campo del Re, un telegramma, col quale gli si faceva noto che il Re e la Regina accoglievano con gradimento la progettata presentazione degli alunni ed alunne al Principe Ereditario.

A tale effetto è stato con le superiori autorità scolastiche convenuto che il dì 11, giorno natalizio del Principe di Napoli, gli alunni e le alunne delle scuole si aduneranno nel Salone dei Cinquecento, ove interverrà il principe muovendo da Palazzo per il corridoio delle Gallerie.

Notizie di Corte. — Leggiamo nella *Perseveranza* del 5 corrente, che una rappresentanza dell'Istituto di Mutuo Soccorso fra gli istruttori d'Italia con sede in Milano, composta del cavaliere prof. Pietro Marelli presidente, e ragioniere Giuseppe Bognetti segretario, la mattina del giorno 3 corrente, con carrozza di Corte era accompagnata dalla stazione ferroviaria di Monza al Palazzo Reale per presentare a S. M. una pergamena miniata dal signor Barabandi Rizzardo, professore di calligrafia. In detta pergamena erano espressi i sensi di riconoscenza dei soci per la degnazione, che S. M. ebbe di acconsentire, nella privata udienza del giorno 6 p. p. agosto, che fosse proclamato Patrono del detto Istituto. S, M. chiese le più minute notizie intorno all'andamento sociale, approvò il nuovo indirizzo che si seguì nella riforma dello statuto, e congedò la rappresentanza facendo i più cordiali auguri per la prosperità ed incremento del filantropico sodalizio.

Il Vesuvio. — Ecco, scrive il *Corriere del Mattino* del 5, l'odierno bollettino del Vesuvio:

« Ore 9 a. m.

« Il cono di eruzione spande solo fumo senza proiettili e senza splendore. Piccole lave si affacciano sull'orlo più basso del vecchio cratere e si fermano indurite sul pendio del cono vesuviano.

« L. Palmieri. »

Questo è il telegramma ufficiale. Da esso parrebbe che l'eruzione diminuisse; invece, ieri sera, verso la mezzanotte, da Napoli il cono si vedeva splendido e vivo; al vertice l'eruzione era completa, si vedeva il fuoco ravvivarsi di tratto in tratto e procedere.

Moltissimi visitatori, specialmente forestieri, si recarono ieri ad ammirare più da vicino il meraviglioso spettacolo.

Terremoti a Mineo. — Al *Corriere della Sera* scrivono da Mineo (Catania) il 30 ottobre:

Dal 20 fino alla notte del 27 le scosse di terremoto continuarono quasi impercettibili con piccolissimi rombi. La fiducia d'una prossima completa cessazione del tristo fenomeno era già entrata nel cuore di tutti, quando il 27, alle 2 dopo la mezzanotte, le scosse ripresero colla solita violenza delle scosse secondarie. Due si seguirono coll'intervallo di pochi secondi; un'altra si fece sentire alle 11 e mezza antimeridiane; altre più deboli continuarono e continuano tuttavia.

Sono qui inviati dal prefetto di Catania il prof. Bolthsauser e il prof. Silvestri per studiare la causa di quest'affliggentissimo ospite che pare voglia prendere lungo domicilio fra noi. (Già cominciamo ad abituarci ad esso; non proviamo più il terrore di prima; l'intiera popolazione è rientrata in città). I professori Bolthsauser e Silvestri faranno domani una escursione scientifica al lago *Naftia* ed alla sorgente del *Fiume Caldo*, dove (specialmente in questa ultima) sono avvenuti dei fenomeni in stretta relazione coi terremoti. Io li accompagnerò e vi terrò informato dei resultati.

Treni ferroviari. — Sappiamo, scrive il *Monitore delle Strade Ferrate* del 30 ottobre decorso, che l'Amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia, riconoscendo la necessità che venga adottato su tutte le linee italiane un sistema uniforme di freni continui per le fermate dei convogli in corsa, ad imitazione di quanto si è già fatto sulle principali ferrovie estere, ha iniziate pratiche presso il Ministero dei Lavori Pubblici per la nomina di un'apposita Commissione tecnica, in cui sieno rappresentate le principali Amministrazioni ferroviarie, cioè Alta Italia, Meridionali e Romane, allo scopo di fare uno studio approfondito dei diversi sistemi in uso, ovvero proposti, scegliendo quello che fosse riconosciuto più adatto alla nostra rete ferroviaria.

Le vittime del dovere. — Secondo il *Medical Pressand Circular*, più di cento medici morirono nel prodigare le loro cure agli ammalati di febbre gialla nel mezzogiorno della Repubblica americana. Quando tutti gli abitanti fuggivano spaventati per tema del morbo micidiale, non vi fu neppure un medico che abbandonasse il suo posto e che venisse meno al proprio dovere.

La catastrofe di Lengsfeld. — Scrivono da Eisenach al *Moniteur Universel*:

Nella notte del 27 ottobre uno spaventevole disastro ebbe luogo nella città di Lengsfeld. Un violento incendio, attivato da un forte uragano, ridusse in cenere una metà della città e distrusse il palazzo municipale, gli stabilimenti scolastici, il palazzo della posta ed oltre 60 case con gli stabili annessi. È impossibile descrivere la desolazione che regna nella sventurata città.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 5 novembre 1878 (ore 16 40).

Venti delle regioni sud forti in qualche stazione del Mediterraneo centrale. Greco fortissimo soltanto a Portotorres, ove il mare è grosso. Jonio e Adriatico mossi. Tirreno qua e là agitato. Cielo coperto e pioggie in diversi paesi del centro ed in alcuni del sud. Barometro sceso da 3 a 7 mm. specialmente nelle stazioni occidentali. Venti impetuosi di nord nel Baltico. Nel periodo decorso pioggie di diversa densità nell'Italia meridionale, in Toscana, ad Urbino e a Civitavecchia. Scirocco forte a Piombino. Tempo molto vario e disposto alla pioggia. Venti freschi e anche forti in alcuni punti del Mediterraneo occidentale.

Osservatorio del Collegio Romano — 5 novembre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	753,3	748,6	745,8	740,7
Termomet. esterno (centigrado)	7,8	9,8	9,8	9,2
Umidità relativa...	87	92	100	100
Umidità assoluta...	6,85	8,33	9,05	8,69
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	E. 19	E. 36	E. 15	E. 1
Stato del cielo	10. piove	10. coperto	10. piove	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 10,9 C. = 8,7 R. | Minimo = 7,2 C. = 5,7 R.

Pioggia in 24 ore: mill. 45,0

Pioggia quasi continua, lampi, tuoni ad intervalli.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 6 novembre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	79 40	79 35	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	89 25
Prestito Romano, Blount	—	—	—	85 35	85 30	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	89 75
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	822 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2040 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1210 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	460 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	680 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	433 —	432 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	624 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 57	109 32	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 55	27 50	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 06	22 04	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1878: 81 55 fine.

5 0/0 - 1° semestre 1879: 79 35 cont.

Prestito romano, Blount 85 32 1/2.

Cart. Cred. Fond. Banco S. Spirito 427, 30, 31, 32 1/2.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa PIANCIANI.

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Ottobre 1878

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			L.
Cassa e riserva				L. 19,321,250 42
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 27,264,383 94	30,490,421 59	» 30,490,421 59
	id. — id. maggiore di 3 mesi	» 3,226,037 65		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 2,372,913 94
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,169,265 81		» 6,390,641 50
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 2,098,007 59		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 123,368 10		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
Crediti				» 4,411,975 45
Sofferenze				» 1,778,664 98
Depositi				» 4,357,645 »
Partite varie				» 6,429,642 74
	Totale			L. 75,553,155 62
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,023,985 22
	Totale generale			L. 76,577,140 84

PASSIVO.

Voce	L.
Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,098,007 59
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	» 42,366,568 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 1,067,930 91
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 4 662,780 86
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 4,357,645 »
Partite varie	» 5,427,475 18
Totale	L. 74,980,407 54
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,596,733 30
Totale generale	L. 76,577,140 84

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di ottobre 1878 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	124,218	6,210,900 »	L. 41,941,100 »
da L. 100	50,869	5,086,900 »	
da L. 200	9,479	1,895,800 »	
da L. 500	20,145	10,072,500 »	
da L. 1000	18,675	18,675,000 »	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			» 425,468 »
Circolazione			L. 42,366,568 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . L. 42,366,568 00 è di uno a 2 824

Il rapporto fra la riserva L. 19,248,150 42 { la circolazione L. 42,366,568 00; e gli altri debiti a vista » 1,067,930 91 } L. 43,434,498 91 è di uno a 2 256

Prezzo corrente delle azioni	L. 1215 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 »
Bronzo	» 2,250 42
Biglietti consorziali	» 9,245,900 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	» 73,100 »
Totale	L. 19,321,250 42

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Roma, 4 novembre 1878.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

5207

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Fermo, riunito in camera di consiglio, ha pronunciato sotto il giorno 12 corrente ottobre il seguente decreto:

Omissis.

Il Tribunale autorizza la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia, residente in Firenze, ad operare per intero il tramutamento a favore dei nominati Primo, Giuseppe, Enrico e Giovanni, figli ed eredi del fu Pasquale Rocco Scoccini, dell'annuo reddito di lire millecentosessanta (L. 1160), inscritto a nome del detto Pasquale Rocco Scoccini, da S. Elpidio a Mare, a carico del prefato Debito Pubblico, intestato sotto il n. 6239 nel 28 gennaio 1868, registrato al Ministero delle Finanze in Firenze li 7 giugno 1868, con godimento dal 1° gennaio 1868, vincolato a garanzia della gestione dello Scoccini come esattore consorziale dei comuni di S. Elpidio a Mare, Monturano e Montegranaro, per gli anni 1873 al 1877, come da rogito Mallio, 19 gennaio 1873, fermo sempre il vincolo suddetto.

Fermo, oggi 12 ottobre 1878.

Per estratto conforme dal registro trascrizioni degli atti di volontaria giurisdizione.

Dalla cancelleria del Tribunale,

Fermo, addì ventuno (21) ottobre milleottocentosettantotto (1878).

5002 Il canc. regg. A. MARINI.

Svincolo di cauzione notarile.

(1ª *pubblicazione*)

Il signor avv. Luigi Garofoli, quale erede del fu cav. Luigi Botta, di Mergozzo, sotto la data 20 agosto ultimo ha presentato al Tribunale di Pallanza la domanda per ottenere:

1° Lo svincolo della cauzione prestata a favore del fu Campazzi not. Filippo, morto il 31 luglio 1864 in Feriolo, sua patria, per l'esercizio di sua professione, e la cancellazione della relativa annotazione del certificato nominativo intestato al prelodato cav. Botta, col numero 874-396174 (rosso), della rendita italiana di lire 80.

2° Il tramutamento e rilascio a di lui favore di quel certificato in altrettanta rendita al portatore.

Pallanza, 28 settembre 1878.

5198 AVV. GIUSEPPE CUZZI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Cagliari in camera di consiglio nel 3 ottobre 1878, ad istanza dei coniugi Scabecciu Giovanni e Maria Strazzera, ammessi al beneficio della gratuita clientela con decreto della Commissione presso lo stesso Tribunale in data 14 settembre 1878, ordinava, in base al disposto dell'articolo 23 del Codice civile, di assumersi informazioni sull'assenza di Giuseppe Scabecciu.

Cagliari, li 30 ottobre 1878.

5195 PITZURRA avv. e proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 11 del venturo dicembre, ad istanza dei signori Emanuele, Saverio e Giuseppe Zonnino e Margherita Benucci vedova Zonnino, come madre esercente la patria potestà sul minorenne Pietro Zonnino, si procederà alla vendita giudiziale al pubblico incanto dell'infrascritto fondo a danno della signora Silei Pietruccia in Mampieri, ordinata con sentenza 17 luglio 1878, e fissata con ordinanza presidenziale del giorno 8 ottobre ultimo scorso.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 649 80.

Fondo da subastarsi.

Terreno posto nel territorio di Olevano Romano, in vocabolo Colle Cajano, confinante coi fratelli Benaglia da due lati e strada.

Roma, 4 novembre 1878.

5185 PIETRO REGGIANI usciere.

N. 197.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SEGRETARIATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di giovedì 14 novembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il segretario generale, si addiverrà col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle forniture e dei lavori di stipettaio occorrenti per lo impianto dell'ufficio delle Poste nella nuova sede a San Silvestro e Stefano in Capite, per la presunta somma, soggetta a ribasso di asta, di lire 10,355 41.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare,** estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata al migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 1° novembre 1878, visibili assieme ai disegni nell'ufficio Contratti di questo Ministero.

L'appaltatore dovrà dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi due a decorrere da quello della regolare consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare il certificato di moralità e l'attestato d'idoneità, rilasciati e confermati nel modo e tempo prescritti dall'articolo 2° del capitolato generale a stampa;

2° Esibire quale deposito interinale lire 500 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 1000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni cinque successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 6 novembre 1878.

Per detto Ministero

Il Caposezione: M. FRIGERI.

5204

INTENDENZA DI FINANZA IN TREVISO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

N. progressivo	COMUNE	FRAZIONE del Comune	N. d'ordine	MAGAZZINO o spaccio da cui dipende	Reddito lordo annuo
1	Cessalto (1) . .	Magnadole . . .	1	Motta . . .	517 93
2	Pederobba. . .	Covolo	1	Montebelluna	220 08
3	Asolo	Pagnano	4	Asolo	107 25
4	Volpago . . .	Venegazzù . . .	2	Montebelluna	181 43
5	Cornuda (2) . .	Crocetta di Nogarè.	2	Montebelluna	46 08
6	Riese	Spineda	1	Castelfranco .	99 90
7	Asolo	in Piazza d'Asolo .	1	Asolo . . .	485 50
8	San Fior . . .	Municipio	1	Conegliano .	220 12
9	San Biagio (3) .	Cavriè	4	Treviso . .	95 96
10	Follina (4). . .	Piazza di Sotto .	1	Vittorio . .	401 22

(1) Cessazione del contratto 31 agosto 1878.
(2) Cessazione del contratto 31 ottobre 1878.
(3) Cessazione del contratto 31 dicembre 1878.
(4) Rinunzia della titolare.

Le rivendite saranno conferite a termini del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio d'annunzi della provincia, istanza in carta da bollo di cent. 50, corredata del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti che potessero militare a loro favore.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Treviso, li 28 ottobre 1878.

Per l'Intendente: DEDIN.

5159

N. 196.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SEGRETARIATO GENERALE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 14,164 50, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 15 ottobre ultimo scorso per lo

Appalto dei lavori diversi da eseguirsi nei locali destinati alla Direzione Generale del Debito Pubblico nel nuovo palazzo delle Finanze,

si procederà alle ore 10 antim. di sabato 23 novembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il segretario generale, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 13,456 28 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare,** estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 9 luglio 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio Contratti di questo Ministero.

L'appaltatore dovrà dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi tre a decorrere da quello della regolare consegna.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare il certificato di moralità e l'attestato d'idoneità, rilasciati e confermati nel modo e tempo prescritti dall'articolo 2° del capitolato generale a stampa;

2° Esibire quale deposito interinale lire 600 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 2000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 5 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 5 novembre 1878.

Per detto Ministero

Il Caposezione: M. FRIGERI.

5190

INTENDENZA DI FINANZA IN PESARO

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei sali e tabacchi distinte nel sottoposto elenco.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie ed amministrative di questa provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le istanze dovranno indicare la rivendita cui il concorrente aspira, avvertendo che non saranno accettate istanze che accennino a più rivendite.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di stampa e della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

UBICAZIONE DELLA RIVENDITA		N. d'ordine	Ufficio di vendita da cui deve levare i generi	Annuo reddito lordo della Rivendita
Comune	Frazione o Borgata			
Fano.	Fenile	12	Pesaro	142
Montefelcino . .	Fontecorniale. .	3	Id.	31
Acqualagna . .	—	1	Cagli	465
Cagli	Sucirra. . . .	6	Id.	119
Pergola. . . .	Pantano . . .	6	Id.	22
Borgopace. . .	Sanioli	2	S. Angelo in Vado	142
San Leo . . .	Tausano	5	Mercatino . . .	48
Montegrimano .	Mercatino-Conca	2	Macerata Feltria	367

Pesaro, li 30 ottobre 1878.

Per l'Intendente: MARINELLI.

5148

REGIA PREFETTURA DI PALERMO

Avviso di seguito deliberamento.

In seguito all'incanto tenuto oggi conforme allo avviso d'asta del 6 volgente lo

Appalto dei lavori di costruzione di un padiglione ad uso degli Istituti anatomici, da costruire nell'antico Bastione della Concezione di Palermo, venne provvisoriamente aggiudicato pel prezzo di L. 66,687 44 dietro l'ottenuto ribasso di lire 22 51 per cento sul prezzo di lire 86,062, portato per base d'asta.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo della presente aggiudicazione provvisoria scade alle ore 12 m. del 22 novembre p. v.

Le offerte dovranno essere scritte in carta da bollo da lira 1 e corredate dai certificati e deposito prescritti col primitivo avviso d'asta del 6 volgente mese.

Epperò ove più di un'offerta sia presentata verrà preferita la migliore e se eguali quella rassegnata prima.

Palermo, 28 ottobre 1878.

Per detta Prefettura
Il Segretario delegato: G. CACCIO'.

5193

REGIA PREFETTURA DI UDINE

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

Alle ore 11 antimeridiane di mercoledì 13 novembre corrente, presso questa Prefettura, dinanzi al prefetto, o ad un suo delegato, si addiverrà col metodo della candela vergine all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un argine di contenimento alle piene del Tagliamento lungo la sponda sinistra del tronco compreso tra l'estremo inferiore dell'arginatura di Canussio e l'argine detto del Porchiarut superiormente ai Ronchi, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale delle opere idrauliche, con decreto 30 *p. p. ottobre, n.* 80676-12294, *Div. V, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 42,041.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 16 luglio anno passato, visibili assieme ai disegni presso questa Prefettura durante l'orario d'ufficio nei giorni feriali.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di 120 giorni successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare il certificato di moralità e l'attestato d'idoneità rilasciati e vidimati nel modo e tempo prescritti dall'articolo 2 del detto capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta della Cassa della Tesoreria provinciale di Udine, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 4000.

La cauzione definitiva è fissata in lire 6000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni tre successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Udine, 2 novembre 1878.

5203 *Il Segretario delegato*: DE TOMI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VERONA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 28 novembre 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 70 nel comune di S Pietro Incariano, provincia di Verona, con l'aggio lordo medio annuale di lire 353 50.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le loro qualità rispettive.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria seconda, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per il capitale di lire 280.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Verona, addì 22 ottobre 1878.

5202 *L'Intendente*: VENDRAMIN.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Napoli (15ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

Per l'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852,

Si notifica che l'appalto della somministranza Foraggi, in un sol lotto, occorrenti ai quadrupedi dell'esercito stanziati e di passaggio nelle località comprese nelle Divisioni militari di Napoli e Salerno, a far tempo dal primo gennaio prossimo a tutto il 31 dicembre 1879, come dall'avviso d'asta del 16 ottobre prossimo passato mese, è stato oggi deliberato come segue:

DENOMINAZIONE del lotto	PROVINCIE comprese nel lotto d'appalto	Prezzo della razione	PREZZO dei generi per ogni quintale			Cauzione in valore reale
		Lire	Avena	Fieno	Paglia	Lire
Napoli	Divisioni militari di Napoli e Salerno	0,8575	21 95	7 45	1 »	110,000

Epperciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno di sabato 9 corrente mese, spirato qual termine non sarà accettato alcun altro partito.

Chiunque in conseguenza vuol fare tale ribasso del ventesimo, dovrà nel contempo attuare il deposito di cui sovra, e nel modo prescritto dal succitato avviso d'asta al quale il presente si riferisce completamente per tutti i patti e condizioni in esso espressi.

Napoli, 4 novembre 1878.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: SANTORO.

5209

INTENDENZA DI FINANZA IN VERONA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 22 novembre 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 72 nel comune di Tregnago, provincia di Verona, con l'aggio lordo medio di lire 493 89.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le loro rispettive qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per il capitale di lire 390.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Verona, addì 22 ottobre 1878.

5201 *L'Intendente*: VENDRAMIN.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR. di Frosinone.

BANDO.

Il sottoscritto cancelliere del Regio Tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 10 dicembre corrente anno, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo nella sala delle udienze del detto Tribunale la vendita degli stabili sottodescritti, ed in base alle condizioni in appresso riportate.

Descrizione degli stabili.

1. Utile dominio di una casa di abitazione di molti ambienti, con orto annesso, gravata dell'annuo canone di lire 16 55, posta in Ceccano, contrada Le Croci, in mappa sezione 4ª, numeri 1210, 1212 e 1013, confinante la via pubblica denominata Magenta, casa Baglioni, e Bonanome don Filippo, stimata con l'orto lire 2981 80.

2. Utile dominio di un ambiente ad uso stalla, gravato dell'annuo canone di lire 1 50, posto in detta contrada Le Croci, in mappa sezione 4ª, num. 2381, confinante eredi Angeletti, Bonanome e via Solferino, stimato lire 238 24.

3. Utile dominio di un ambiente per uso di abitazione, posto nella medesima contrada Le Croci, in mappa sezione 4ª, n. 2379, confinante via di Solferino, fratelli Bruni e la stessa proprietà, unitamente ad un casolino ed orto annesso, in mappa sezione 2ª, numero 2378, confinante strada Solferino, casa Bruni e Bonanome, il tutto gravato dell'unico canone annuo di lire 18 02, ed il tutto stimato lire 116 60.

4. Terreno sterile o area ad uso di fabbrica in contrada S. Nicola, di cent. 14, segnato in mappa sezione 4ª, num. 12 4, confinante strada e caseggiato da più lati, e stimato lire 140.

5. Terreno seminativo in parte vitato, in contrada Fosso Fedele, territorio di Ceccano, di are 47 10, in mappa sez. 2ª, nn. 1263 e 1265, con asserto canone annuo di quartucci 3 grano e cent. 40, confinante Confraternita del Sacramento, Pesci ora Bovieri e Meschini, stimati lire 155.

6. Terreno seminativo in contrada Valle Fredda, territorio suddetto, di are 36 05, in mappa sez. 2ª, n. 2783, con asserto canone annuo di quartucci 4 di grano, confinante Bonanome e strada, stimato lire 162 05.

Condizioni della vendita.

1. L'incanto sarà aperto in 6 lotti, e in base al prezzo di stima, stabilito ai fondi dal perito giudiziale sig. Leopoldo Cioccolani.

Frosinone, dalla cancelleria del Regio Tribunale civile e correzionale, li 29 ottobre 1878.

5163 Il vicecanc. S. GIORDANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN GENOVA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

Numero d'ordine	LOCALITÀ in cui è situata la Rivendita	COMUNE	MAGAZZINO assegnato per la levata dei generi	Reddito lordo annuo
1	S. Ensebio . . .	Bavari	2° Circondario .	108 »
2	S. Alberto . .	Bargagli . . .	Id.	60 »
3	Verzi (1) . . .	Lorsica . . .	Chiavari . . .	70 »
4	Ferrania . . .	Cairo Montenotte	Cairo Montenotte	265 »
5	Molassana . . .	Genova	Genova 2° circond.	100 »
6	Alpi (2) . . .	Crocefieschi . .	Busalla	120 »
7	Isola Palmaria (2)	Portovenere . .	Spezia	140 »
8	Magliolo . . .	Magliolo . . .	Loano	200 »
9	Bavastri . . .	Torriglia . . .	Torriglia . . .	67 »
10	Cerri (2) . . .	Arcola	Spezia	100 »
11	Torpiana . . .	Zignago . . .	Id.	90 »
12	Porri	Dego	Cairo	160 »
13	Nervi (2) . . .	Nervi	Genova 2° circond.	200 »
14	Calabria . . .	Sesta Godano .	Levanto . . .	180 »
15	Castiglione . .	Beverino . . .	Spezia	85 »
16	Canepa n. 1 . .	Canepa	Recco	170 »
17	Valleggia . . .	Quiliano . . .	Savona	160 »

(1) Riattivata. — (2) Di nuova istituzione.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Genova, addì 31 ottobre 1878.

5158 *Per l'Intendente:* TIRELLI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

AVVISO D'ASTA.

Essendo andato deserto per mancanza di oblatori l'incanto nel giorno di oggi 1° novembre 1878 per dare in appalto i lavori per la costruzione della strada obbligatoria del comune di Colle Sannita, che partendo da quell'abitato deve raggiungere il sito detto Crocetta di Decorata per innestarsi poi all'altra strada obbligatoria in costruzione in Castelvetere, si fa noto che un secondo esperimento avrà luogo il dì 22 novembre andante mese, in questa Prefettura, dinanzi al signor prefetto, o di chi per esso, con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le offerte saranno fatte in base di un tanto per cento di ribasso sul montare dell'appalto applicabile a tutti indistintamente i lavori.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti; un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità e in sua vece i lavori, ha le condizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione de' lavori da appaltarsi, non che depositare presso l'Intendenza di Finanza di Benevento la somma di lire 1500 in valuta legale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, che sarà restituita a quelli fra gli offerenti a cui favore non segua l'aggiudicazione.

Nell'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 3500, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente. Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

Il termine pel compimento dei lavori rimane fissato per anni tre dalla relativa consegna.

Il capitolato de' patti ed il foglio di condizioni speciali che debbono formare base del contratto sono ostensibili a chiunque nella Prefettura e nelle ore d'ufficio.

Il tempo utile per le offerte di ribasso del ventesimo scadrà nel giorno 7 del vegnente mese di dicembre 1878.

Benevento, 1° novembre 1878.

5194 *Il Segretario:* A. PELLECCHI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. Eredi Botta.